

GENNAIO 1973

N. 16

# KASË HITÒ

(uomini - vento)



**NOTIZIARIO MENSILE INTERNO**  
**DELL' UNIONE GRUPPI JIU - JITSU**

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Il 10/12/1972 si sono riuniti presso la sede dell'U.G.J. i rappresentanti delle varie palestre per eleggere i membri del Consiglio Direttivo che resteranno in carica per tutto il 1973.

Dalle votazioni a scrutinio segreto sono risultati eletti:

M<sup>o</sup> Rebagliati Giovanni e il signor Riccardi Edoardo con voti 14, Francucci Italo con voti 13, Donelli Giuseppina con voti 10, Ottone Massimo con voti 7. Hanno riportato voti inferiori: Ravera F. voti 4, Marengo W. voti 3, Comotto C. voti 3, Cerrone T. voti 2.

Il nuovo C.D. riunitosi immediatamente ha deciso di affiancare al C.D. stesso il M<sup>o</sup> Ferrara Giuseppe quale sesto membro, in virtù di quanto disposto dallo Statuto sociale.

~~~~~

Nel mese di Dicembre 1972 sono passati di cintura nelle palestre dell'Unione i seguenti atleti:

PALESTRA FRIALUR DI SAVONA

Pagliaro Giancarlo.....da cintura azzurra a marrone  
Comotto Claudio....." " bianca a gialla

PALESTRA SHIROBEI DI FINALE

Cerrone Donato.....da cintura arancio a verde  
Accinelli Renata.....da allieva a cintura bianca

PALESTRA U.G.J. DI ALBENGA

Porro Carlo.....da cintura gialla a arancio  
Navone Rosaria....." " " " "  
Bogliolo Giacomo....." " " " "  
Sandre Giuliano....." " " " "  
Sforza Roberto.....da cintura bianca a gialla  
Gai Danilo....." " " " "  
Donzelli Renato.....da allievo a cintura bianca  
Porro Pietro....." " " "

CASA DELL'APPRENDISTA DI SAVONA

Chizzola Sergio.....da cintura bianca a gialla

Sul numero 12 del nostro notiziario mensile Riccardi ha trattato ampiamente l'argomento dei passaggi di cintura fino alla cintura marrone ed ha terminato più o meno con queste parole:- Per il programma e le prove per il passaggio a cintura Nera lasciamo la parola ad un Maestro che, speriamo vorrà spiegarci in uno dei prossimi numeri l'importanza di questo passaggio.-

Ho atteso un po' di tempo e visto che nessun altro Maestro ha risposto trattando l'argomento, che senza dubbio è importantissimo, ho deciso di dare tutte quelle spiegazioni che sono logiche dal mio punto di vista.

Fino a pochi anni fa il programma per il passaggio a Cintura Nera era stato per noi il Jiu-Jitsu Katà che ci era rimasto, se si può dire in eredità dall'ormai disciolta Federazione Autonoma Nazionale Jiu-Jitsu.

Dare una spiegazione del Jiu-Jitsu Katà in quattro parole non è semplice, dirò soltanto che era un conglomerato di venti movimenti i quali erano applicati sulla materassina eseguendo dei passi di danza e durante i quali si cercava di avvicinarsi alla perfezione dei movimenti stessi.

Non era una cosa completamente negativa in se stessa, in quanto mediante tali esercizi si poteva veramente arrivare alla precisione in alcuni colpi, però si partiva dal presupposto sbagliato di dare una parvenza di eleganza ad un atleta che ognuno considerava già completo con il suo bagaglio dei colpi del programma, mentre in effetti gli mancava uno studio dei punti vitali dell'avversario, cosa a mio parere indispensabile.

La più grossa mancanza del Jiu-Jitsu di alcuni anni fa era forse questa e cioè, ripeto, il voler dare un qualcosa di elegante ad una cintura Nera alla quale mancavano le basi di uno studio particolareggiato dell'avversario, di modo che si potesse rendere conto dell'effettivo valore dell'arma in suo possesso.

Il Jiu-Jitsu Katà è stato tolto dai nostri programmi per il passaggio a Cintura Nera in quanto secondo me la Cintura Nera dell'Unione Gruppi Jiu-Jitsu deve essere completamente autosufficiente e cioè potente e non elegante, in quanto l'eleganza potrà essere considerata un traguardo da raggiungere eventualmente in seguito come o facoltativo, oppure obbligatorio perfezionamento, che nulla a a che vedere con ciò che io considero l'emblema della Cintura Nera Primo Dan.

Per poter avere delle future Cinture Nere complete ho in progetto un programma che svilupperà uno studio particolareggiato del corpo umano, con tutti i punti vulnerabili dello stesso, nello svolgimento del quale programma saranno trattati, sempre con il carattere di progressione che ci distingue, sia i punti dolorifici generici sia quelli che possono provocare traumi o svenimenti, per arrivare da ultimo allo studio dei punti che possono provocare l'annientamento totale dell'avversario.

Una novità sarà data dal fatto che oltre a studiare i punti suddetti, saranno esaminate anche le cause che possono provocare un eventuale trauma, nonché il sistema per provocarlo e prevenirlo.

Per sviluppare una tale mole di lavoro, che a parole sembra semplice, ci vorrà del tempo, però ci arriveremo ed è questo il nostro traguardo per quanto concerne il programma per le nostre Cinture Nere.

Per quanto riguarda il resto non c'è niente di nuovo in programma, perciò rimane tutto invariato, sarà richiesto sempre tutto il programma dalla cintura bianca fino alla marrone, un estratto di auto-difesa contro diversi sistemi di attacco, oltre ai soliti quindici minuti di F.G.

M<sup>o</sup> Rebagliati

Atleti complessivi tesserati all'Unione Gruppi Jiu-Jitsu nel 1972

N° 221 ( 167 nel 1971 ) da cui risulta nelle singole palestre:

Priamar di Savona.....N° 81.....nel 1971 N° 54.....= + 27

Waza-do di Osiglia.....N° 16..... " " N° 20.....= - 4

Shirobei di Finalpia.....N° 27..... " " N° 47.....= + 20

U.G.J. di Albenga.....N° 80..... " " N° 46.....= + 34

Casa Apprendista-Savona.....N° 17..... " " N° 0.....= + 17

1972 N° 5 palestre.....N°221 atleti.....differenza attiva = + 54

ANALISI DELLE VARIE SITUAZIONI NELLE SINGOLE PALESTRE

PRIAMAR DI SAVONA

L' aumento degli atleti tesserati in questa palestra è dovuto in modo particolare all'istituzione di un secondo turno di allenamenti, cosa che è avvenuta verso la metà del 1971. Per il 1973 il traguardo da superare è quello del superamento dei 100 atleti tesserati. Sia il bilancio che il preventivo sono quindi positivi.

WAZA-DO DI OSIGLIA

In questa palestra è avvenuto un piccolo calo di atleti ( -4 ). Considerando il fatto che ogni palestra può essere soggetta a delle piccole variazioni in più e in meno, diremo che la situazione è normale. Per il 1973 invece si avrà un calo dovuto all'apertura della nuova palestra di Cengio e il conseguente dirottamento di atleti. Preventivo per il 1973 N° 10 tesserati.

SHIROBEI DI FINALE

In questa palestra abbiamo avuto una differenza passiva di venti atleti che va al di là del normale calo dovuto all'entusiasmo iniziale. Cause negative dovute a fattori esterni possono essere state sia l'apertura di una nuova palestra a Finale, sia una insufficiente pubblicità fatta alla palestra stessa. Per quanto riguarda le cause interne invece, possono aver influito, sia la questione del Maestro Lupino, che lo scarso invio di Istruttori U.G.J. dalla sede centrale durante gli allenamenti.

considerare l'istituzione di un turno di bambini in un orario più adatto.  
Preventivo per il 1973 N° 30 tesserati.

#### U.G.J. DI ALBENGA

In questa palestra abbiamo avuto l'aumento maggiore ovvero ben 34 atleti in più. Però non bisogna lasciarsi trarre in inganno da queste cifre, perchè una palestra che in due mesi tessera 46 atleti ( novembre e dicembre 1971 ) mentre in dodici ne tessera 80, non è in attivo, ma lascia trasparire un qualcosa che rende necessario un intervento immediato. In questi ultimi tempi la media degli atleti presenti sul tappeto è dai diciotto ai venticinque, mentre in periodo precedente era dai trentacinque ai quaranta. Tra i fattori esterni che hanno creato tale situazione c'è senza dubbio l'impossibilità di poter svolgere un allenamento sereno al Palasport di Albenga a causa del frastuono assordante che periodicamente vi regna, nonchè la costituzione di altro gruppo di lotta giapponese in Albenga stessa. Tra i fattori interni invece c'è l'impossibilità di aprire un turno per bambini per la mancanza di Istruttori in loco, nonchè un assenteismo dal tappeto che non si verifica in nessuna altra palestra e le cui cause sono da ricercare. Nel 1973 bisogna dunque sanare tutti questi aspetti negativi e ciò comporterà indubbiamente una diminuzione dei tesserati. Obiettivo 1973 N° 60 tesserati, risanare l'ambiente in attesa di ulteriore rilancio nell'anno successivo.

#### CASA DELL'APPRENDISTA DI SAVONA

La cifra del 1972 è stata superiore alle aspettative, anzi si prevede un calo, perchè sono stati considerati in essa anche alcuni atleti esterni che non fanno parte di tale palestra. Obiettivo 1973 N° 10 tesserati.

#### GRUPPO JIU-JITSU A.C.N.A. di GENGIO

Nuova palestra aperta all'inizio del 1973. In essa sono stati dirottati alcuni atleti di Osiglia. Obiettivo per il 1973 N° 35 tesserati.

#### U.G.J. di ARENZANO

Palestra in preventivo della quale si attende da un momento all'altro l'apertura. Obiettivo 1973 N° 50 atleti tesserati.

OBBIETTIVO U.G.J. PER IL 1973 = SUPERAMENTO DEI 300 TESSERATI

Il giorno 3/12/1972 è terminato il primo corso U.G.J. per Istruttori di tappeto. Sono stati pertanto abilitati all'insegnamento in tutte le palestre dell'Unione i seguenti atleti:

- |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| 1) Riccardi Edoardo   | 5) Donelli Giuseppina |
| 2) Pagliaro Giancarlo | 6) Ottone Massimo     |
| 3) Francucci Italo    | 7) Mellogno Mario     |
| 4) Fiorito Aldo       | 8) Cerrone Tonino     |

In qualcuno dei numeri precedenti abbiamo dato una ampia documentazione sul significato e sugli scopi che tale corso si era prefisso e tutto questo è stato puntualmente rispettato.

Abbiamo finalmente ora delle persone autosufficienti sul tappeto, delle persone che hanno delle cognizioni specifiche e generali molto vaste e che una volta erano di esclusiva prerogativa delle sole Cinture Nere.

Facciamo di conseguenza tanti auguri ai neo Istruttori e ricordiamo loro che ormai sono una parte indivisibile dell'U.G.J. che conta anche sul loro contributo fattivo per continuare nel suo programma di espansione.

M<sup>o</sup> Rebagliati

oooooooooooo

Martedì 26/12/1972, in occasione della consegna del " Carciofo d'oro " al Maggiore Rinaldo Enrico, il Direttivo dell'Albenga Sport ha invitato l'U.G.J. a tenere una manifestazione a carattere divulgativo al Palasport. Purtroppo il tempo previsto per la manifestazione è stato accorciato di parecchio e, cosa molto triste, alcuni atleti non hanno potuto provare. Comunque, anche se non c'è stata rispondenza alcuna da parte del pubblico, se l'atmosfera non era ( per noi atleti ) molto accogliente, anche se degli inesportati che si trovavano per caso un microfono a portata di voce hanno detto grosse schiocchezze, abbiamo saputo difenderci bene e il livello tecnico è stato buono e le macchioline nere pochissime e questo è per noi l'unica cosa importante.

Sabato 16-12-1972 si è svolto a Cengio un allenamento collegiale a carattere divulgativo cui hanno partecipato molti atleti dell'U.G.J.

Quanto sopra ha avuto luogo nel salone della mensa aziendale del dopolavoro A.C.N.A.

Come già abbiamo detto sul giornale del mese scorso, Cengio sta per diventare la sede di una palestra dell'U.G.J. e si è appunto tenuto un allenamento invece di una manifestazione vera e propria, pensando che la maggior parte del pubblico sarebbe stata composta da aspiranti atleti i quali preferiscono vedere come si muovono i primi passi sul tappeto.

Speriamo di essere riusciti nel nostro intento?

Un ringraziamento va agli organizzatori del Dopolavoro A.C.N.A. per la cortese accoglienza e il simpatico rinfresco che ci ha uniti alla fine della prova; forse qualche Istruttore invidia il collega Ottone Massimo che sarà l'insegnante fisso di Cengio e si troverà senz'altro in un ambiente piacevole.

s.r.

~~~~~

Nella riunione ordinaria del 10/1/1973 il C.D., dietro segnalazione degli Istruttori U.G.J., ha deciso di conferire il grado di Istruttore di palestra agli atleti Ottone Marco del gruppo di Cengio e Ravera Franco e Porro Carlo della palestra di Albenga.

Detti atleti sono autorizzati pertanto a portare i calzoni blu.

~~~~~

Considerando i nuovi impegni derivanti dall'ulteriore espansione dell'U.G.J. nel 1973 e considerando che non è più possibile disperdere tempo e energie nella composizione di un notiziario mensile, Il Kasè-Kitò d'ora in avanti uscirà ogni due mesi.

